

Siebentes Concert
im Saale des Gewandhauses

Donnerstags, am 22^{ten} November, 1810.

Erster Theil.

Sinfonie, von Mehul.

Scene und *Arie*, mit obligater Violine, aus *Idomeneo*, von Mozart, gesungen von Dem. *Alb. Campagnoli*.

Ilia. Non più! tutto ascoltai, tutto compresi;
d'Elettra, e d'Idamante
noti sono gli amori.
al caro impegno omai mancar non dei,
sù, scordati di me, donati a lei? —

Idam. Ch'io mi scordi di te, che a lei mi doni
puoi consigliarmi? e puoi voler, ch'io viva? —

Ilia. Non congiurar, mia vita
contro la mia costanza; il colpo atroce
mi distrugge abbastanza.

Idam. Ah nò, sarebbe il viver mio di morte
assai peggior; fosti il mio primo amore,
e l'ultimo sarai! — Venga la morte,
intrepida l'attendo! — ma, ch'io possa
struggermi ad altra face, ad altro oggetto
donar gli affetti miei,
come tentarlo! — ah! di dolor mi more!

Arie.

Non temer, amato bene,
per te sempre il cor sarà!
più non reggo a tante pene,
Palma mia mancando va.

MI 916